

24. 9.2011

GAZZETTA DEL SUD

Grande successo per la manifestazione organizzata dal Cus in sinergia con UniMeSport ed Ersu alla Cittadella universitaria e al "Primo Nebiolo"

## Sport, musica e grigliata: tutto in una notte

Oltre duemila gli studenti presenti, raccolti anche fondi per l'Associazione italiana sclerosi multipla

**Roberta Cortese**

È stato davvero "Tutto in una notte": sport, divertimento, musica e spettacolo. Tutto in un grande evento, una bellissima manifestazione dedicata agli studenti universitari ma in realtà aperta all'intera città e che ha avuto come scenario gli splendidi impianti della Cittadella sportiva dell'Ateneo e il complesso "Primo Nebiolo" del Cus.

La notte bianca promossa dal Centro sportivo universitario, in sinergia con UniMe Sport, Ersu e Cusi, è stata, come ha detto il rettore Francesco Tomasello, «la festa dello sport e degli studenti». Più in generale, si potrebbe dire la festa dell'Università degli Studi di Messina, che, dal pomeriggio fino alle due del mattino, è andata avanti in un susseguirsi di momenti solenni, come quello dedicato all'identità dell'Ateneo, con l'intervento del rettore sulla memoria e sulle prospettive di crescita, e di altri caratterizzati dallo spirito agonistico e goliardico. Un successo grazie anche all'apporto della associazioni studentesche.

I ragazzi, suddivisi in squadre miste, si sono misurati in tornei di beach volley, calcio a 5, nuoto, mini waterpolo, basket, tennis e scacchi. E per i meno esperti, sono state offerte lezioni di hockey su prato, fitness, slow pitch, acqua fitness e hydrobike. Al termine delle gare si sono svolte le premiazioni delle squadre, alla presenza del prorettore, prof. Giuseppe Anastasi, e l'estrazione dei premi (abbonamenti al Cus e all'UniMe Sport), seguite poi dalle esibizioni di musica rap del gruppo "Livello 0", formato da studenti del Dams, e di Jos, del dj Tony Proe e dalla performance di danza moderna di Giulia Migneco e de suo corpo di ballo.

A notte fonda, quando nella cittadella sportiva si contavano



24. 9.2011

## GAZZETTA DEL SUD

Sono stati oltre duemila gli studenti presenti alla "Notte bianca dello sport", organizzata dal Centro sportivo universitario, in sinergia con UniMe Sport, Ersu e Cusi, e tenutasi alla Cittadella sportiva universitaria dell'Annunziata e al "Primo Nebiolo". I ragazzi, suddivisi in squadre miste, si sono misurati in tornei di beach volley, calcio a 5, nuoto, mini waterpolo, basket, tennis e scacchi. E per i meno esperti, sono state offerte lezioni di hockey su prato, fitness, slow pitch, acqua fitness e hydrobike. Alla fine dei tornei anche un concerto, la grigliata e il bagno in piscina. **FOTO VINCENZO STURNIOLO**



circa duemila presenze, tra studenti e gente comune richiamata dalla manifestazione, si è dato il via alla festa vera e propria, con tanto di grigliata di mezzanotte e bagno nella piscina scoperta. Un'atmosfera di allegria che, tuttavia, ha dato spazio anche alla solidarietà: i ragazzi, infatti, sono stati invitati a devolvere un piccolo contributo a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla, presente giovedì con uno stand e volontari. Nessun particolare, dunque, è stato trascurato e il successo è stato sorprendente per una manifestazione alla prima edizione, in fase quindi ancora sperimentale. «La notte bianca dello sport è una novità assoluta

per l'Ateneo – ha spiegato Sergio Cama, commissario straordinario del Centro universitario sportivo –, ideata per far conoscere agli studenti i bellissimi impianti che l'Università possiede, la cittadella dell'UniMe Sport e il complesso "Primo Nebiolo" del Cus. È arrivato infatti il momento di crescere sotto l'aspetto sportivo, sull'esempio dei campus stranieri. Questo poi è per noi un anno importante, ci aspettano a breve il torneo degli atenei siciliani, a fine novembre, e, a maggio, i Campionati nazionali universitari».

Ma soprattutto, un appuntamento che gli studenti attendevano da tempo: «Ho trovato l'iniziativa ben organizzata, adatta a chi pratica sport sia a livello agonistico che amatoriale – ha detto Emanuela Andronaco, 25 anni, studentessa di Ingegneria –. In realtà è un qualcosa che normalmente dovrebbe connotare il contesto universitario, ma l'importante è finalmente esserci arrivati». «Lo sport è gioia, socializzazione – ha aggiunto Marco Donato, 18 anni, iscritto a Lettere e Filosofia e membro della squadra di hockey del Cus –. E realizzando questa manifestazione l'Ateneo ha dimostrato di essere moderna e aperta ai giovani». ◀

24. 9.2011

# GAZZETTA DEL SUD



**La relazione del rettore Tomasello durante la manifestazione**

## L'Università scommette sul futuro «Rafforziamo le ragioni dell'ottimismo»

Pienamente lanciata verso il futuro, ma legata indissolubilmente al suo passato glorioso. L'Università di Messina si presenta così. A delinearne il profilo è stato il rettore Francesco Tomasello, intervenuto all'inaugurazione della notte bianca dello sport con la relazione "La memoria dell'Ateneo, i suoi studenti e la fede nella crescita".

«In un momento di crisi è fondamentale rafforzare le ragioni dell'ottimismo – ha detto il rettore –. E se vogliamo dare un futuro al nostro territorio, è assolutamente necessario investire sulle risorse intellettuali, tirando fuori la forza per riuscire a trattenere i giovani talenti».

Le iniziative intraprese in tal senso dall'Ateneo sono numerose: dalle settanta borse bandite per i dottorati di ricerca, al Progetto Giovani, passando grazie ai fondi comunitari, per i premi alle migliori idee innovative e per il percorso di eccellenza, che integra discipline scientifiche e umanistiche, riservato ai corsi di laurea magistrale e a ciclo unico, per garantire una formazione di alto livello.

Se l'Ateneo può guardare avanti con tanta ambizione, è grazie ad una solidità che consente di concentrare le energie sulla programmazione: «L'Università di Messina, a differenza di altre, è sana – ha affermato ancora il prof. Tomasello – e ogni anno, cosa eccezionale se si guarda altrove, chiudiamo il bilancio in pareggio».

Nel progetto di rilancio dell'Università rientrano anche i grandi avvenimenti spor-



Trommino, il rettore Tomasello, Cama e Cardile

tivi, come il torneo degli Atenei siciliani e i Campionati nazionali universitari che si svolgeranno a maggio in città e che vedranno arrivare in riva allo Stretto circa 15 mila persone tra atleti e accompagnatori. Una manifestazione per la quale nelle settimane scorse erano state sollevate anche preoccupazioni, per i ritardi sin qui accumulati e per il nodo "Cappuccini", con il rischio di perdere le gare di atletica. «Anche questa è innovazione e stiamo lavorando in sinergia con i vertici di Comune, Provincia e Coni – ha detto Tomasello – affinché questa occasione di grande prestigio per il nostro Ateneo e per tutta la città di Messina non vada sprecata».

Innovazione: un termine che più volte è tornato nel discorso del rettore. La parola d'ordine per un'università che,

come è stato sottolineato, pensa allo sviluppo senza tuttavia sganciarsi dalla sua storia. Una storia lunga 450 anni, narrata nel dvd "Tradizione e cambiamento al centro del Mediterraneo". Il filmato, della durata di 25 minuti, realizzato dalla prof. Daniela Novarese, della Facoltà di Scienze Politiche, è proiettato giovedì, ripercorre le tappe salienti della nascita e della crescita dell'Università degli Studi di Messina: «La memoria, soprattutto dopo la tragedia del 1908 – ha aggiunto il rettore –, è tutto per noi e mai come in questo momento è importante cercare la nostra identità». Nel concludere il suo intervento, il prof. Tomasello ha infine lanciato un forte messaggio ai giovani: «Pensate al vostro futuro con trepidazione e con lo spirito agonistico che serve per vincere». ◀ (r.c.)